



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **113**

in data **03/07/2020**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **03 - tre** - del mese **luglio** alle ore **15:25** ,
ritualmente convocata, si è riunita in modalità video conferenza, la
Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

**APPROVAZIONE DI ATTO DI ACCORDO AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 15 E 11 DELLA LEGGE 241/1990 NONCHÉ
DELL'ARTICOLO 5, COMMA 6, D. LGS. 50/2016 S.M.I., TRA
COMUNE E RFI S.P.A. PER LA VALORIZZAZIONE DELLA
STAZIONE REGGIO EMILIA AV MEDIOPADANA E DEL NODO
INFRASTRUTTURALE MEDIOPADANO.**

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta Comunale - ID n.196 del 3/12/2019 – con la quale è stato adottato lo “Schema Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 ed elenco annuale dei lavori riferiti all’anno 2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale – ID n. 20 del 30/01/2020 – con la quale è stata approvata la macro struttura organizzativa dell’Ente;
- la deliberazione di Consiglio Comunale – ID n. 47 del 31/03/2020 - con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020 -2022 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- la deliberazione di Giunta Comunale – ID n. 65 del 16/04/2020 – con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l’Esercizio 2020;

Preso atto che:

- con il contratto Rep. n. 54376 del 26/04/2018, è stato attribuito all’Ing. David Zilioli, fino al 31/12/2019, un incarico a tempo determinato con qualifica dirigenziale, ai sensi dell’art. 110 del D. Lgs n. 267/2000 s.m.i.;
- con il decreto del Sindaco - PG n. 136579 del 11/07/2019 - sono state rimodulate le competenze dirigenziali a partire dal 15/07/2019 e ridefinito l’assetto organizzativo;
- con PG. n. 25071 del 31/01/2020 è stata prorogata l’assunzione a tempo determinato, ai sensi dell’art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 s.m.i. - contratto Reg. n. 204/2020 - dell’Ing. David Zilioli, a decorrere dal 01/02/2020 fino al 31/03/2020;
- con PG n. 67707 del 30/03/2020, ha fatto seguito una seconda proroga per l’assunzione a tempo determinato, ai sensi dell’art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 s.m.i. - contratto Reg. n. 344/2020 - dell’Ing. David Zilioli, a decorrere dal 01/04/2020 fino al 30/06/2020;

- del contratto Rep. n. 102902 del 23/06/2020, con il quale è stato attribuito all'Ing. David Zilioli, un incarico, ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs n. 267/2000 s.m.i. - in atti al PG n. 106507/2020 - per la responsabilità di direzione del Servizio Reti-Infrastrutture, Mobilità e *ad interim* del Servizio Ambiente, Energia, Sostenibilità;

Dato atto che:

- il progetto approvato in conferenza di servizi in data 31 luglio 1998 per la realizzazione della tratta Alta Velocità Milano-Bologna ha previsto, tra il resto, la realizzazione a cura e spese di TAV s.p.a. e Consorzio Cepav Uno (oggi entrambi incorporati in Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., in acronimo "RFI") di un complesso di opere di mitigazione socio-ambientale ricadenti nel territorio del Comune di Reggio Emilia, in corrispondenza dell'area del nuovo casello dell'autostrada A1, dell'Asse attrezzato e della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana;
- in data 8 luglio 2002, all'esito della approvazione in conferenza di servizi, su iniziativa del Ministero dei Trasporti, dei progetti del nuovo svincolo autostradale di Reggio Emilia e del relativo Asse attrezzato, è stato stipulato un accordo tra gli enti territoriali e TAV-Cepav recante la disciplina dei reciproci impegni volti alla realizzazione delle opere predette e della nuova Stazione Mediopadana, accordo successivamente integrato da ulteriore atto in data 11 giugno 2004 contenente: (i) gli indirizzi funzionali alla risoluzione delle interferenze dovute alla presenza di elettrodotti in corrispondenza dell'area del nuovo svincolo autostradale; (ii) la disciplina dei rapporti e degli impegni tra i soggetti sottoscrittori in relazione all'interramento degli elettrodotti Terna e AV nonché in relazione alla realizzazione di un sottopasso multiservizi in corrispondenza della via Nobel in Reggio Emilia;
- in data 09 maggio 2006 il Comune di Reggio Emilia ha sottoscritto con Autostrade per l'Italia, TAV s.p.a. e Cepav Uno una convenzione disciplinante i rapporti connessi: (i) alla realizzazione, da parte di TAV-Cepav, di una pensilina autostradale in corrispondenza del Casello di Reggio Emilia; (ii) alla cessione al Comune di Reggio Emilia, da parte di Autostrade, delle aree già di pertinenza autostradale;

- in data 30 dicembre 2008 Regione Emilia Romagna, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, RFI, TAV e ACT hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione del "*Nuovo nodo intermodale di interscambio tra la linea AV Milano – Bologna, la linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla e le linee di trasporto urbano in località Mancasale*", con particolare riferimento alla realizzazione della stazione "*Reggio Emilia AV Mediopadana*";
- con deliberazione di questa Giunta Comunale PG n. 1699/31 in data 28 gennaio 2009, il Comune di Reggio Emilia ha approvato il progetto preliminare delle opere di urbanizzazione della viabilità e del parcheggio di interscambio presso il nodo intermodale della stazione Mediopadana dell'Alta Velocità, impegnandosi a finanziare tale intervento per complessivi euro 4.000.000,00;

Considerato e dato atto che:

- il territorio del Comune di Reggio Emilia è caratterizzato da un denso reticolo infrastrutturale interconnesso, articolato su due linee ferroviarie nazionali che consente la copertura capillare di un'ampia porzione dell'area geografica nella quale insiste la stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, con la presenza di circa 70 fermate;
- all'interno dell'ambito dell'Area Nord della Città di Reggio Emilia, convergono numerose infrastrutture di notevole importanza per il trasporto su gomma e su ferro, quali l'Autostrada A1, il Casello Autostradale di Reggio Emilia, la linea ferroviaria AV, la stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, la linea ferroviaria regionale Reggio Emilia – Guastalla, l'asse attrezzato Reggio Emilia – Bagnolo lungo il quale sorgono i tre ponti realizzati su progetto dell'architetto Santiago Calatrava;
- questo Comune ha avviato un percorso pubblico-privato volto all'analisi, tutela e valorizzazione dell'Area Nord della Città, acquisendo studi e contributi preliminari che hanno consentito una prima individuazione di quello che è stato denominato "*Bacino Mediopadano*";
- i primi risultati delle indagini svolte hanno evidenziato come l'attivazione di una serie di "*moltiplicatori*" e "*attivatori*", in grado di connettere ed incrementare sinergicamente le

disponibilità infrastrutturali presenti nell'area, possa determinare, per la stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, un bacino di utenza complessivo di 8.000 kmq e 2,3 milioni di abitanti;

- il lavoro di indagine e studio condotto su iniziativa del Comune di Reggio Emilia si è, sin dall'inizio e in particolare, concentrato sulle modalità di accesso alla linea AV, individuando i principali presupposti in forza dei quali è consentito prefigurare la stazione Reggio Emilia AV Mediopadana quale nodo strategico dell'intermodalità passeggeri (gomma-ferro) nonché quale porta di accesso alla Città e all'intero territorio provinciale, ruolo che può estrinsecarsi appieno nel caso in cui alla presenza delle infrastrutture esistenti vengano associate adeguatamente ponderate azioni di supporto, volte ad incrementare sinergicamente le connessioni funzionali delle linee di trasporto gomma - ferro nonché ad incrementare e semplificare la raggiungibilità e la accessibilità del Nodo Infrastrutturale Mediopadano, agendo anche sul sistema di adduzione all'Autostrada A1, in un'ottica non tanto e non soltanto locale, ma di Area Vasta;
- Autostrade per l'Italia s.p.a., con propria nota del 19 giugno 2013 indirizzata al Comune e alla Regione ha dato positivo riscontro allo studio e alle ipotesi operative predisposti dagli enti territoriali, impegnandosi, tra l'altro: (i) *“a fornire, tramite i propri referenti tecnici, gli elementi essenziali affinché il Comune sviluppi il progetto con le competenze multidisciplinari che riterrà più opportune”*; (ii) *“in base alle risultanze di progetto, a verificare le modalità di inserimento dell'intervento nell'ambito del progetto definitivo di ampliamento alla 4° corsia della tratta autostradale Reggio Emilia - Modena”*;
- ulteriore fondamentale arresto nelle azioni di approfondimento inerenti il Nodo Infrastrutturale Mediopadano si è registrato con l'approvazione, all'esito di un percorso iniziato nell'anno 2012 e conclusosi nel febbraio 2015, del progetto *“Enter.Hub”* nell'ambito del programma *“Urbact”*, programma di scambio e di apprendimento per la promozione di uno sviluppo urbano sostenibile, co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Politica di Coesione Europea, volto a

dare supporto alla Città nella elaborazione di soluzioni pragmatiche, innovative, sostenibili e che integrino le dimensioni economica, sociale e ambientale, permettendo alle città di condividere buone pratiche e le conoscenze apprese da parte dei professionisti coinvolti nelle politiche urbane europee;

- il progetto Enter.Hub nello specifico della Città di Reggio Emilia, ha focalizzato molteplici obiettivi e azioni, fra i quali: (i) migliorare le connessioni dirette tra la stazione Reggio Emilia AV Mediopadana e l'Autostrada A1; (ii) migliorare la connessione della Stazione sia con i diversi poli della Città (ivi compreso il centro cittadino), sia con le Città che ricadono nel Bacino Mediopadano; (iii) rigenerare l'ambito di inserimento della Stazione, migliorando nel contempo l'attrattività della Città; (iv) creare un nodo intermodale, connettendo direttamente l'autostrada A1 e la Stazione, attraverso la creazione di aree di sosta e scambio dedicati; (v) realizzare un collegamento pedonale tra le aree di sosta e la Stazione; (vi) realizzare collegamenti diretti tra la viabilità locale, la Stazione e le aree di sosta; (vii) valorizzare e incentivare il sistema ferroviario locale in funzione della creazione di un sistema integrato;
- con deliberazione n. 79 in data 11 aprile 2019 questa Giunta comunale ha adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), Piano che prevede azioni specifiche in riferimento al Nodo Infrastrutturale Mediopadano, anche recuperando gli esiti del lavoro svolto con il progetto Enter.Hub;
- il PUMS adottato ha individuato, quali obiettivi prioritari, la riqualificazione e il sostanziale miglioramento della accessibilità alla stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, in via principale attraverso: (i) la realizzazione di collegamenti più rapidi ed efficienti da e per la Città; (ii) la contestuale promozione dell'accessibilità tramite modalità alternative alla mobilità privata;
- il PUMS adottato prevede, tra le proprie linee di intervento, una revisione progettuale complessiva delle modalità di trasporto pubblico, nella quale si innesta, quale elemento qualificante, l'allestimento di una linea di forza nord-sud per la realizzazione di una tranvia che colleghi la stazione Reggio Emilia AV Mediopadana con il centro e la zona sud della Città;

- il PUMS adottato, prefigura altresì un progetto, di immediata attuazione (il “*Tappeto Rosso*”), nell’ambito del quale è prevista la realizzazione di una serie di interventi sinergici di riqualificazione complessiva dell’asse di via Gramsci e delle sue connessioni, volti: (i) a consentire un collegamento veloce tra il centro storico della Città e il Nodo Infrastrutturale Mediopadano, in modo da rendere competitiva la scelta di mezzi alternativi rispetto ai veicoli a motore privati; (ii.i) a determinare un aumento dello standard percettivo e funzionale che renda più leggibile il disegno urbano della connessione della Stazione con la Città e ciò in via principale attraverso: (i) la riqualificazione della via Gramsci; (ii.ii) il completamento della viabilità via Tegani/lato sud stazione Reggio Emilia AV Mediopadana; (iii) la realizzazione di una Velostazione alla Stazione; (iv) la realizzazione di nuove corsie preferenziali lungo la via Gramsci; (v) il completamento e la riqualificazione della ciclovia 11, trasformandola in una “superciclabile”;
- il PUMS prefigura, sulla base di uno specifico studio di fattibilità, uno scenario di medio-lungo periodo per i possibili sviluppi del Nodo Infrastrutturale Mediopadano, basato “*sulla compresenza di più funzioni, potenzialmente sinergiche tra loro e riconducibili non soltanto alle pure necessità di intercambio, ma anche alla valorizzazione delle eccezionali condizioni di accessibilità nazionale, generate dalla presenza del nodo AV*”, caratterizzato “*da tre elementi: (i) area di sosta autostradale dotata dei normali servizi di supporto ai viaggiatori (ristoro, ecc.); (ii) parcheggio di interscambio, rivolto sia alla stazione AV che alla città (park&ride urbano), eventualmente dotato di servizi orientati allo stazionamento veicolare; (iii) fermata/autostazione a servizio dei bus ad instradamento autostradale*”;
- accanto ai molteplici investimenti già portati a compimento nell’arco dell’ultimo decennio, il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 dell’Amministrazione Comunale di Reggio Emilia prevede (individuando le relative risorse finanziarie per un importo complessivo superiore a 6 milioni di euro) la realizzazione delle principali opere individuate dal PUMS, alle quali affianca ulteriori interventi sinergicamente orientati ad accrescere e facilitare l’accessibilità della Stazione, tra i quali: (i) opere di

completamento ed ampliamento Parcheggi Stazione Mediopadana, per euro 4.100.000,00 (anno 2020); (ii) interventi di regolazione del traffico connessi al PUMS, per euro 200.000,00 (anno 2020); (iii) collegamento ciclopedonale dallo Stadio Mapei alla Stazione AV, per euro 350.000,00 (anno 2021); (iv) collegamento Stazione AV - Centro Storico. Riqualficazione di via Gramsci (progetto Tappeto Rosso), per euro 2.100.000,00 (anno 2022);

- il quadro definito dalle infrastrutture, dalle analisi e dagli approfondimenti predetti si è arricchito, nell'Area Nord di Reggio Emilia, di ulteriori elementi, idonei, potenzialmente, ad incentivare l'attrattività e ad ampliare il bacino di utenza della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana: (i) il percorso, procedimentale e operativo, volto alla progettazione e alla realizzazione, all'interno dell'area della ex Officine Meccaniche Reggiane, del "*Parco della Innovazione*", un progetto di riqualficazione e rigenerazione urbana di un'area industriale dismessa, estesa per una superficie di oltre 260.000 metri quadrati, attuato tramite una società di trasformazione urbana (STU Reggiane s.p.a.), partecipata dal Comune di Reggio Emilia e da Iren Smart Solutions; (ii) la prevista ultimazione, nella seconda parte dell'anno 2020, sull'area non operativa dell'aeroporto di Reggio Emilia, di "*RCF Arena Reggio Emilia*", una grande arena stabilmente attrezzata per ospitare spettacoli, idonea a ricevere un afflusso di pubblico sino a 100.000 spettatori per singolo evento;

Considerato che:

- in continuità con il percorso definito dalle azioni sopra richiamate, il Comune ha proseguito e intensificato il dialogo istituzionale con RFI, condividendo con questa la necessità di individuare soluzioni per singoli aspetti puntuali, direttamente connessi al contesto locale, afferenti il completo e ottimale utilizzo del fondamentale elemento infrastrutturale rappresentato dalla stazione Reggio Emilia AV Mediopadana;
- gli approfondimenti sono stati estesi a valutare l'ottimale utilizzo delle aree costituenti l'intero Nodo Infrastrutturale Mediopadano e la loro tutela, questa anche in considerazione dell'importante valenza del segno impresso sul paesaggio dalle opere

d'arte progettate dall'architetto Santiago Calatrava;

- nel corso del tempo le interlocuzioni hanno coinvolto enti diversi, quali la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, Terna, Autostrade per l'Italia s.p.a., enti che hanno apportato contributi e approfondimenti in relazione alle questioni trattate;
- nel corso delle interlocuzioni e degli approfondimenti sono state sviluppate le analisi inerenti i profili puntuali trattati, analisi di una parte delle quali si dà conto nelle premesse dell'Atto di Accordo (da aversi qui richiamate quale parte integrante della motivazione) il cui testo si approva mediante la presente deliberazione;
- le interlocuzioni hanno preso le mosse da una serie di questioni già trattate e in parte disciplinate in precedenti occasioni, nella prospettiva di definirle proiettandole nel contesto di un quadro organico funzionale alla valorizzazione e allo sviluppo della Stazione Reggio Emilia AV Mediopadana e del Nodo Infrastrutturale Mediopadano, con particolare riguardo: (i) alla definizione delle strategie di intervento per la riqualificazione, la rigenerazione e la valorizzazione della Stazione Reggio Emilia AV Mediopadana attraverso l'implementazione della sua infrastrutturazione; (ii) alla definizione del percorso procedimentale funzionale a verificare la sussistenza dei presupposti per la riqualificazione strutturale e funzionale delle parti dell'edificio della stazione attualmente non utilizzate e allo stato grezzo; (iii) alle questioni inerenti l'interramento degli elettrodotti ad alta tensione e il contributo di RFI alla realizzazione di opere di mitigazione degli impatti socio-ambientali conseguenti alla realizzazione della linea AV; (iv) all'intervento di completamento del sottopasso multiservizi della via Nobel in Reggio Emilia e delle relative connessioni infrastrutturali; (v) al contributo di RFI alla realizzazione della nuova pensilina del casello autostradale di Reggio Emilia;
- il Comune con lettera - conservata al PG n. 99411 del 16.06.2020 – ha richiesto a IRETI S.p.a. - quale fosse, tra le “ opere di mitigazione dell'impatto socio-ambientale da realizzarsi negli ambiti prossimi alla linea ferroviaria AV”, il quadro attuale dei bisogni circa le eventuali necessità richieste da parte degli utenti posti a nord della linea dell'Alta Velocità;

- IRETI S.p.a. con lettera - conservata al PG n. 99411 del 16.06.2020 – a riscontro di quanto richiesto al punto precedente, ha segnalato che si è già attivata con una progettualità corrispondente ai bisogni attuali, comunicando pertanto, come non più necessaria la costruzione del sottopasso per multi-servizi tecnologici, di via Nobel;
- il Comune e RFI hanno avvertito l'esigenza di porre in essere, con immediatezza, un complesso di azioni, effettivamente funzionali: (i) alla risoluzione di alcune criticità venute ad emersione in ragione dell'eccezionale sviluppo registrato nell'utilizzo della Stazione da parte dell'utenza, sviluppo ancora lontano dall'attingere le potenzialità offerte dalla collocazione geografica e dall'importanza del bacino di riferimento, ma comunque decisamente significativo, chiaro indice delle possibilità evolutive del servizio pubblico, in un contesto europeo che riconosce allo sviluppo del trasporto su ferro, per la copertura di lunghe tratte, una evidente coerenza con il green new deal anche rispetto al mezzo di trasporto aereo, in ragione del minore livello di emissioni di CO2 (da un decimo a un ventesimo rispetto al mezzo aereo); (ii) all'attingimento di una migliore fruibilità dei servizi esistenti, affiancando elementi infrastrutturali che valgano ad eliminare o comunque ad attenuare alcuni fattori, ancora presenti, disincentivanti rispetto all'utilizzo del trasporto su ferro;

Dato atto che:

- il Comune e RFI nel perseguimento dei principali obiettivi individuati e in diretta continuità con quanto in precedenza tra loro discusso, hanno condiviso un programma di azioni sinergiche reputato funzionale, in prospettiva diacronica, non soltanto ad affrontare le singole contingenze di volta in volta emergenti, ma a mettere a sistema le risorse pubbliche, integrandole, in termini di sussidiarietà e di virtuosi rapporti di partenariato, con gli apporti provenienti da operatori economici privati, il tutto al fine di realizzare soluzioni complessive e organiche che possano esitare in un assetto stabile idoneo ad offrire risposte di ampio respiro, proiettate in un orizzonte che guardi allo sviluppo complessivo di una infrastruttura e di un nodo che, per il loro ruolo trainante, sono fondamentali per il sistema territoriale di area vasta;

- in particolare, il programma delle azioni individuato concordemente da Comune e RFI si articola lungo le seguenti principali linee di indirizzo, alcune delle quali già declinate nella parte dispositiva dell'Atto di Accordo che con la presente deliberazione si approva:
 1. parziale ridefinizione degli impegni assunti, in funzione dell'ottimale utilizzo delle risorse nel perseguimento delle priorità operative individuate, ridefinizione degli impegni che, per quelli coinvolgenti ab origine anche altri Enti, è subordinata alla adesione degli Enti medesimi alle intese tra Comune e RFI;
 2. assunzione, da parte del Comune, dell'impegno alla implementazione delle dotazioni, della infrastrutturazione e delle opere per la urbanizzazione delle aree esterne limitrofe alla stazione Reggio Emilia AV Mediopadana (versante nord e versante sud), funzionali a consentire la diretta accessibilità carrabile alla Campata Est e, in prospettiva, la fruizione del versante sud della Stazione;
 3. assunzione, da parte di RFI dei seguenti impegni, congiuntamente individuati in modo condiviso come elementi non prescindibili e condizionanti l'effettiva possibilità per il Comune di adempiere, a propria volta, agli impegni di cui al precedente punto 2: (i) erogazione da parte di RFI in favore del Comune di un contributo finanziario in conto impianti, derivante dalla parziale novazione e dal riorientamento di impegni pregressi inerenti il sottopasso multiservizi di via Nobel, contributo funzionale a consentire la realizzazione dell'attraversamento in sottopasso della linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla e la realizzazione della viabilità di collegamento tra la pubblica rete viaria esistente e l'Area Est della stazione, opere, queste, indispensabili per la connessione e la accessibilità veicolare della Campata Est e del versante sud della stazione; (ii) concessione gratuita in favore del Comune, delle aree in proprietà di RFI ubicate sul versante nord e sul versante sud della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, finitime al fabbricato della Stazione; (iii) completamento dell'allestimento delle Campate Est della Stazione attraverso la realizzazione di nuove scale mobili e ascensori al servizio del viadotto ferroviario;

4. impegno di RFI nei confronti del Comune alla attivazione di procedure ad evidenza pubblica per la individuazione, secondo le più opportune modalità, di uno o più operatori economici qualificati che assumano in concessione gli spazi ubicati al piano terreno della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, attualmente allo stato di grezzo, previa realizzazione, da parte di RFI, con cadenza programmata, delle opere necessarie e opportune per consentire il migliore insediamento, in detti spazi, di funzioni culturali, per servizi in favore dell'utenza, per servizi in favore della collettività, impegno condizionato al positivo esito delle verifiche tecniche in ordine al riscontro di un interesse del mercato all'iniziativa;
 5. conferma della necessità di procedere nell'approfondimento, in apposito Gruppo di Lavoro congiunto, dei profili sottesi alla individuazione di azioni volte alla ulteriore valorizzazione del Nodo Infrastrutturale Mediopadano, finalizzate alla riqualificazione e all'accrescimento dell'attrattività dell'Area Nord della Città di Reggio Emilia in una prospettiva di Area Vasta, con particolare anche se non esclusivo riguardo al territorio delle province emiliane;
- con riferimento alle linee di indirizzo congiuntamente individuate di cui ai precedenti punti da 1 e 3, Comune e RFI hanno condiviso le seguenti principali azioni:
 6. il Comune assume l'impegno, al quale darà attuazione o direttamente o valendosi di rapporti di partenariato pubblico privato: (i) alla progettazione, esecuzione e ultimazione dell'attraversamento in sottopasso della linea ferroviaria Reggio-Guastalla; (ii) alla realizzazione della viabilità di collegamento tra la pubblica rete viaria esistente e l'area frontistante le Campate Est sul versante nord della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, funzionali altresì alla connessione del versante sud della Stazione con la viabilità principale attraverso un percorso alternativo alla via Errico Petrella; (iii) alla acquisizione della proprietà delle aree private sulle quali andranno ad insistere le previste opere dotazionali; (iv) alla manleva istituzionale di RFI da pretese di terzi in relazione a quanto previsto al successivo punto 7;

7. RFI assume l'impegno: (i) a contribuire finanziariamente, mediante contributo in conto impianti, a fondo perduto, per la complessiva somma di euro 2.145.000,00, alla realizzazione delle opere di cui al precedente punto 6, opere indispensabili per la connessione e la accessibilità veicolare alle Campate Est della Stazione; (ii) a stipulare con il Comune una convenzione per la concessione gratuita delle aree esterne ubicate su versanti nord e sud della Stazione in proprietà di RFI; (iii) alla realizzazione del completamento dell'allestimento delle Campate Est;
 8. il Comune provvederà, tramite un accordo di partenariato pubblico privato, alla realizzazione, nelle aree frontistanti le Campate Est sul versante nord della Stazione, di parcheggi a rotazione, sia pubblici che in pubblica fruizione convenzionata;
- con riferimento alle linee di indirizzo di cui al precedente punto 4, il Comune e RFI hanno concordato le seguenti principali azioni:
 9. predisposizione, sulla base dei contenuti condivisi tra RFI e il Comune nell'ambito di uno specifico Gruppo di Lavoro, di uno Studio di Fattibilità per la realizzazione dei lavori di completamento degli spazi al piano terreno della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, individuando le opere da realizzare da parte di RFI, le funzioni insediabili e la loro allocazione nel contesto di una complessiva riqualificazione e rigenerazione dell'area, studio di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento il cui positivo esito integra condizione di efficacia degli impegni inerenti gli interventi la cui realizzazione è prefigurata al piano terreno della stazione;
 10. progettazione e realizzazione, a cura e spese di RFI, con cadenza programmata nell'ambito del Gruppo di Lavoro congiunto con il Comune, delle opere strutturali e impiantistiche necessarie e opportune per consentire l'insediamento, all'interno degli spazi ubicati al piano terreno della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, attualmente allo stato di grezzo, prioritariamente di funzioni culturali nonché di funzioni destinate a servizi all'utenza e a servizi in favore della collettività;

11. predisposizione e successiva pubblicazione, da parte di RFI, secondo un cronoprogramma coordinato con la realizzazione delle opere strutturali e impiantistiche, degli atti di procedure ad evidenza pubblica per la individuazione di uno o più operatori economici che si rendano concessionari degli spazi riqualificati;

Dato altresì atto che:

- il Comune e RFI, sulla base di quanto concordato, hanno definito in sede tecnica i contenuti dell'Atto di Accordo sottoposto alla approvazione di questa Giunta il cui testo costituisce elemento integrante del presente atto deliberativo, Atto di accordo articolato in relazione: (i) ad intese immediatamente efficaci tra Comune e RFI; (ii) ad ulteriori intese la cui efficacia è condizionata alla adesione di altri Enti, coinvolti nella disciplina dei rispettivi oggetti; (iii) ad impegni procedimentali e programmatici;
- l'Atto di Accordo, per quanto attiene le intese immediatamente efficaci tra le parti, disciplina, in sintesi quanto segue.
 - a. La progettazione e la realizzazione da parte del Comune, eventualmente valendosi di rapporto di PPP, con il contributo finanziario in conto impianti per euro 2.145.000,00 da parte di RFI, di opere di infrastrutturazione e dotazione poste nelle aree a nord della stazione, consistenti: (i) nell'attraversamento veicolare e ciclo-pedonale in sottopasso della linea ferroviaria Reggio Emilia-Guastalla; (ii) nella realizzazione della viabilità di collegamento tra la pubblica rete viaria esistente e l'area frontistante le Campate Est sul versante nord della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana.
 - b. L'impegno del Comune a porre in essere le azioni opportune volte alla realizzazione, anche tramite accordo di PPP, nelle aree in proprietà privata frontistanti le Campate Est sul versante nord della Stazione, di parcheggi a rotazione in pubblica fruizione, in numero congruo e convenzionati tra il Comune e il Soggetto Attuatore dell'intervento nonché, nell'area pubblica frontistante le Campate Ovest sul versante nord della Stazione, di ulteriori parcheggi a

rotazione in proprietà pubblica.

- c. L'impegno di RFI a trasferire al Comune, in subconcessione (con facoltà per il Comune di ulteriormente subconcederle) le aree in proprietà di RFI esterne alla Stazione, poste sul versante sud e sul versante nord della Stazione medesima.
 - d. La definizione tra Comune e RFI di un percorso procedimentale condiviso volto alla realizzazione degli interventi necessari e opportuni per riqualificare, rigenerare e gestire gli spazi edificati ubicati al piano terreno della stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, attualmente allo stato di grezzo, percorso articolato sullo sviluppo e la elaborazione congiunta di uno studio di fattibilità nonché sulla verifica in ordine alla sussistenza di un interesse del mercato all'insediamento negli spazi riqualificati.
 - e. Impegno di RFI a procedere, con la cadenza definita dallo Studio di Fattibilità e nel solo caso di positivo riscontro di un interesse del mercato all'insediamento negli spazi riqualificati, alla realizzazione, a propria cura e spese, degli interventi di riqualificazione degli spazi al piano terreno della Stazione.
 - f. Impegno di RFI a pubblicare procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione degli spazi riqualificati al piano terreno della Stazione.
 - g. Impegno del Comune all'aggiornamento della progettazione relativa all'estendimento della infrastrutturazione impiantistica e della connessione dei servizi a rete, attualmente prevista nel sottopasso di via Nobel, previo esperimento di ogni utile azione per il reperimento, nei tempi tecnicamente necessari, delle risorse finanziarie per la copertura del quadro economico degli interventi, anche attraverso apporti in PPP;
 - h. Impegno di RFI ad installare e ultimare, nelle Campate Est della Stazione, un nuova coppia di scale mobili e una nuova coppia di ascensori (una scala mobile e un ascensore per ciascuna banchina) al servizio del viadotto ferroviario della Stazione, funzionali entrambe le coppie al miglioramento dell'accessibilità e della complessiva fruibilità della infrastruttura ferroviaria.
- con riferimento all'oggetto dell'impegno di cui al precedente punto g., all'esito di

specifiche interlocuzioni, IRETI s.p.a. ha confermato, con riferimento al completamento del sottopasso per multiservizi tecnologici della via Nobel che, essendo sopravvenuta la necessità per essa IRETI di provvedere in tempi celeri alla realizzazione di un nuovo attraversamento dell'Autostrada A1 con la rete dell'acquedotto in concomitanza alla posa delle nuove reti di teleriscaldamento che Iren Energia prevede di posare per alimentare la centrale mobile a servizio delle utenze della zona industriale di Mancasale, la società sta procedendo, congiuntamente ad Iren Energia, alla progettazione dell'attraversamento autostradale con tecnologie tipo T.O.C., o microtunnelling ;

- è già avviato il procedimento in conferenza di servizi per la realizzazione dell'intervento predetto, intervento che, ove autorizzato, darà attuazione all'estendimento delle reti tecnologiche previste in atto di accordo;
- il Comune e RFI hanno altresì confermato il loro convergente interesse: (i) a dare continuità alle iniziative per la costituzione di specifici Gruppi di Lavoro ai quali attribuire, l'obiettivo di individuare le più opportune azioni e soluzioni tecniche funzionali a favorire l'ulteriore valorizzazione del Nodo Infrastrutturale Mediopadano nonché l'ulteriore riqualificazione e accrescimento della attrattività dell'Area Nord di Reggio Emilia in una prospettiva di Area Vasta, con particolare anche se non esclusivo riguardo al territorio delle province emiliane; (ii) alla prosecuzione della attività di organizzazione e coordinamento del Gruppo di Progettazione incaricato della elaborazione e dello sviluppo di un progetto organico e unitario avente quale principale oggetto la realizzazione di un'area di sosta che connetta fisicamente la linea ferroviaria AV e l'Autostrada A1 in corrispondenza della Stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, area di sosta funzionale ad ottimizzare l'accessibilità all'infrastruttura e alla Città (sia direttamente dalla Autostrada A1, sia dalla viabilità locale), nonché a valorizzare il fronte Sud della Stazione, attività che fruirà del supporto di RFI mediante apporti specialistici di competenza, anche da parte della propria struttura "*FS Sistemi Urbani e Territoriali*"; (iii) ad attivare percorsi di approfondimento e di studio in relazione ai seguenti oggetti e obiettivi: (iii.i)

indagare, con approccio trasversale, le potenzialità insite nel Nodo Infrastrutturale Mediopadano al fine di attuarne e svilupparne le potenzialità; (iii.ii) considerare l'intero sistema infrastrutturale di trasporto su ferro presente nel territorio provinciale a supporto dell'ampliamento capillare del bacino di riferimento del Nodo Infrastrutturale Mediopadano; (iii.iii) approfondire e analizzare attraverso quali modalità la collocazione geografica locale e la prossimità fisica tra le infrastrutture presenti e in progetto possano determinare ricadute positive sull'efficienza e sull'efficacia del sistema infrastrutturale stesso, amplificare tali positivi effetti estendendoli al sistema trasportistico locale, favorire lo sviluppo economico/sociale/urbanistico dell'area geografica di riferimento; (iii.iv) proseguire l'approfondimento, sulla base di criteri oggettivi e dei risultati dei più avanzati studi scientifici nel campo dei trasporti, per la individuazione dei bacini d'utenza di riferimento in termini quantitativi e topologici; (iv) alla costituzione di un Gruppo di Lavoro che verifichi tecnicamente le opportunità connesse all'utilizzo da parte delle banchine ferroviarie quale galleria espositiva utile e sviluppare azioni di promozione territoriale funzionali all'accrescimento della attrattività della Stazione e del contesto territoriale nel quale è inserita;

- l'Atto di Accordo per quanto attiene le intese condizionate nella loro efficacia all'adesione degli altri Enti competenti prefigura accordi inerenti i seguenti oggetti:
 - i. Impegno di RFI al trasferimento in favore del Comune di un contributo in conto impianti, per un importo di euro 2.900.000,00, funzionale alla realizzazione di opere di mitigazione socio ambientale, prioritariamente orientate all'intervento di tratto di elettrodi 132Kv.
 - l. Impegno del Comune al completamento delle opere del casello autostradale di Reggio Emilia dell'autostrada A1, opera alla quale RFI è impegnata a contribuire per un importo pari a euro 500.000,00.
 - m. Impegno del Comune alla assunzione di un ruolo di coordinamento per la costituzione di un tavolo tecnico volto al raggiungimento di una intesa tra gli enti territoriali competenti in ordine alla destinazione del contributo da erogarsi da

parte di RFI per opere di mitigazione dell'impatto socio ambientale da realizzarsi nell'ambito della Stazione e negli ambiti prossimi alla linea ferroviaria AV;

Ritenuto che:

- sussistano i presupposti normativi che consentono la stipula del presente Atto di Accordo, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni indicate ai punti successivi;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 sotto la rubrica "*accordi fra le pubbliche amministrazioni*" dispone: "*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- la Direttiva 26 febbraio 2014 n. 2014/23/UE sulla aggiudicazione dei contratti di concessione, al considerando (45), dopo aver dato conto della "*notevole incertezza giuridica circa la misura in cui i contratti conclusi tra enti nell'ambito del settore pubblico debbano essere disciplinati dalle norme sulle concessioni*" nonché della necessità "*di precisare in quali casi i contratti conclusi nell'ambito del settore pubblico non sono soggetti all'applicazione delle norme stabilite dalla direttiva*", ha chiarito che "*tale precisazione dovrebbe essere guidata dai principi fissati dalla pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea. Il solo fatto che entrambe le parti di un accordo siano esse stesse autorità pubbliche non esclude di per sé l'applicazione delle norme stabilite nella presente direttiva. Tuttavia, l'applicazione delle norme stabilite nella presente direttiva non dovrebbe interferire con la libertà delle autorità pubbliche di svolgere i compiti di servizio pubblico affidati loro utilizzando le loro stesse risorse, compresa la possibilità di cooperare con altre autorità pubbliche. Si dovrebbe garantire che una qualsiasi cooperazione pubblico-pubblico esentata non dia luogo a una distorsione della concorrenza nei confronti di operatori economici privati nella misura in cui pone un fornitore privato di servizi in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti*";
- la medesima Direttiva 2014/23/UE, all'articolo 17 paragrafo 4, sotto la rubrica "*concessioni tra enti nell'ambito del settore pubblico*", dispone: "*4. Un contratto concluso esclusivamente fra due o più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera a), non rientra nell'ambito di*

applicazione della presente direttiva qualora siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a fare in modo che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune: b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; e c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione; 5. Per determinare la percentuale delle attività di cui... al paragrafo 4, lettera c), si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quali i costi sostenuti dalla persona giuridica, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera a), in questione nei campi dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione della concessione";

- a propria volta, l'articolo 1 paragrafo 4 della Direttiva 2014/23/UE, sotto la rubrica "oggetto e ambito di applicazione", dispone: "4. Gli accordi, le decisioni o altri strumenti giuridici che disciplinano i trasferimenti di competenze e responsabilità per l'esecuzione di compiti pubblici tra amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori o associazioni di amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori e che non prevedono una remunerazione a fronte di una prestazione contrattuale sono considerati questioni di organizzazione interna dello Stato membro interessato e, in quanto tali, esulano dall'ambito di applicazione della presente direttiva";
- la Direttiva 26 febbraio 2014 n. 2014/24/UE sugli appalti pubblici: (i) al considerando (31) contiene precisazioni analoghe a quelle riportate al precedente punto; (ii) all'articolo 1 paragrafo 6 e all'articolo 12 paragrafo 4 contiene disposizioni normative analoghe a quelle riportate ai precedenti punti XI.4 e XI.5;
- il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei Contratti", nel dare attuazione alle Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE, all'articolo 5, comma 6, sotto la rubrica "principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico", dispone: "un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le

amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

- con riferimento al disposto dell'articolo 15 della l.241/1990, la giurisprudenza (Consiglio di Stato, Sezione III, 22 febbraio 2018 n. 1132) ha avuto modo di statuire: *"l'accordo tra amministrazioni rappresenta lo strumento utile per soddisfare il pubblico interesse, il coordinamento, in un quadro unitario, di interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice. Del resto, in materia di accordi tra Pubbliche amministrazioni, al di fuori dell'ipotesi più ricorrente di svolgimento di funzioni comuni (quali, ad esempio, la costituzione di un consorzio tra enti per la gestione tecnica ed amministrativa di aree industriali o la gestione di un servizio comune), è possibile ricorrere all'art. 15, L. n. 241 del 1990 quando una Pubblica amministrazione intenda affidare a titolo oneroso ad altra Amministrazione un servizio, ove questo ricada tra i compiti dell'ente. In tale quadro è stato, ad esempio, ritenuto legittimo l'affidamento del servizio di trasporti intra - inter ospedalieri da parte di un'azienda ospedaliera alla Croce Rossa Italiana, ente di diritto pubblico avente, tra i propri compiti, quello di effettuare, con propria organizzazione, il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi, concorrendo all'adempimento delle finalità del Servizio sanitario nazionale attraverso apposite convenzioni (Cons. St., sez. V, 12 aprile 2007, n. 1707; 16 settembre 2011, n. 5207). Alla luce, quindi, della valenza generale rivestita dagli accordi organizzativi di cui al citato art. 15, gli enti pubblici possono "sempre" utilizzare lo strumento convenzionale per concludere tra loro accordi organizzativi volti a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune ... Ha ancora chiarito la sez. III (sentenza n. 6014 del 2013) che una cooperazione del genere tra autorità pubbliche non può interferire con l'obiettivo principale delle norme comunitarie in materia di appalti pubblici, vale a dire la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata in tutti gli Stati membri, "poiché l'attuazione di tale cooperazione è retta unicamente da considerazioni e prescrizioni connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico e poiché viene salvaguardato il principio della parità di trattamento degli interessati di cui alla direttiva 92/50, cosicché*

nessun impresa privata viene posta in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti" (Corte giust. Comm.ue 9 giugno 2009 in C480/06, Stadt Halle e RPL Lochau, punti 50 e 51)" (in senso conforme, oltre alle decisioni richiamate nel testo, Consiglio di Stato, Sezione III, 18 ottobre 2018 n. 5968);

- la decisione Corte di Giustizia UE Sezione Grande, 19 dicembre 2012 in causa C-159/11, nel confermare che non rientrano nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici i *"contratti che istituiscono una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune di questi ultimi ... "a condizione che tali contratti siano stipulati esclusivamente tra enti pubblici, senza la partecipazione di una parte privata, che nessun prestatore privato sia posto in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti, e che la cooperazione da essi istituita sia retta unicamente da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico"*, ha precisato ulteriormente che *"il diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici non osta ad una normativa nazionale che autorizzi la stipulazione, senza previa gara, di un contratto mediante il quale taluni enti pubblici istituiscono tra loro una cooperazione, nel caso in cui tale contratto non abbia il fine di garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune agli enti medesimi, non sia retto unicamente da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico, oppure sia tale da porre un prestatore privato in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti"* (in senso analogo Corte di Giustizia UE 16 maggio 2013 in causa C-564/11; id. 13 giugno 2013 in causa C-386/11; id 20 giugno 2013 in causa C-352/12 nonché Consiglio di Stato, ordinanza 6 agosto 2019 n. 5581 della Sezione Quarta, di rimessione alla Corte di Giustizia UE di una questione pregiudiziale);

Ritenuto, altresì, che:

- i profili di rilevante e prioritario interesse pubblico per la comunità locale sottesi alla definizione dell'Atto di Accordo sono evidenziati dai contenuti dell'Atto di Accordo e da quanto sopra evidenziato, contenuti che sono pienamente coerenti con gli obiettivi strategici individuati dalla Amministrazione mediante i propri strumenti di pianificazione e programmazione;

- le azioni del presente Accordo:
 - sono coerenti con gli indirizzi strategici del D.U.P., sopra richiamato, in particolare: indirizzo strategico n. 3 “Città della transizione ecologica”, Obiettivo 13 “Mobilità”; indirizzo strategico n. 4 “Città della attrattività e della internazionalizzazione”; indirizzo strategico n. 5 “Città dell’economia, del lavoro e dell’innovazione” ;
 - sono complementari con gli investimenti prioritari segnalati nello stesso D.U.P., con particolare pertinenza all’intervento denominato “Opere di completamento e ampliamento parcheggi Stazione Mediopadana”;
- la competenza per la approvazione del presente accordo è attribuita a questa Giunta Comunale, ai sensi dell’articolo 11 comma 4 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, dell’articolo 48 comma 2 d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nonché dell’articolo 18 comma 3 della legge regionale 24 marzo 2000 per quanto attiene gli interventi nell’area a nord della Stazione, da approvarsi all’esito di procedimento unico ai sensi dell’articolo 53 della legge regionale 24/2017;
- il presente atto non richiede il pare in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000 s.m.i., in quanto la disponibilità espressa da RFI ad addivenire alla sottoscrizione dell’atto in accordo di cui all’oggetto, costituisce l’avvio di un iter procedimentale a cui dovrà seguire la concertazione degli adempimenti necessari, per procedere all’adeguamento dei documenti di programmazione finanziaria;

Visti:

- Gli atti pregressi assunti da questa Amministrazione, qui richiamati e da aversi per integralmente trascritti;
- gli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241
- l’articolo 5 comma 6 del d. lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- il parere di cui all’articolo 49 comma 1 d.lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica;
- il decreto del Sindaco PG n. 66477 del 25/03/2020 “MISURE DI CONTENIMENTO EMERGENZA “CORONAVIRUS” – CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDU-

TE DELLA GIUNTA COMUNALE CON LA MODALITÀ DELLA VIDEOCONFERENZA”.

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa l'Atto di Accordo *per la valorizzazione* della stazione “Reggio Emilia AV Mediopadana” e del “Nodo Infrastrutturale Mediopadano” tra Comune di Reggio Emilia e Rete Ferroviaria Italiana - RFI s.p.a. nel testo che si allega, quale parte integrante e sostanziale del presente atto di deliberazione, quale **Allegato 1**;
2. di conferire mandato affinché il Sindaco e il Dirigente del Servizio Reti-Infrastrutture e Mobilità del Comune, o loro delegati, procedano, nelle forme di rito, alla stipula dell'Atto di Accordo in conformità allo schema qui approvato, con facoltà di apportare eventuali precisazioni, rettifiche o lievi variazioni formali e non sostanziali che non modificano in concreto il costituendo rapporto convenzionale;
3. di trasmettere il presente atto al Servizio Programmazione ed al Servizio Finanziario per concertare gli adempimenti necessari di adeguamento dei documenti di programmazione finanziaria" ;

Inoltre,

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza,

Visto l'art 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i.;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 18.08.2000 n. 267, per dar seguito al rispetto della tempistica concordata con R.F.I.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano